LA COMPAGNIA CHIEDE ALLE BANCHE ITALIANE ED ESTERE 185 MLD

Air One accende i motori per 4 Boeing in leasing

DI ROSARIO DIMITO

Air One è a caccia di capitali in Italia e all'estero per acquistare in leasing quattro Boeing dalla Lufthansa. La società pescarese di Carlo Toto deve rastrellare almeno 185 miliardi per sostenere un ambizioso progetto di ampliamento della sua flotta in previsione della crescita programmata fino al 2000. Toto ha dato mandato alla Compagnia finanziaria, una banca d'affari milanese specializzata in finanza d'impresa, di rastrellare tra le banche italiane 18 milioni di dollari, pari a 30 miliardi di lire. Il sostegno finanziario italiano sarà parte integrante di un piano finanziario per altri 92 milioni di dollari, cioè 155 miliardi, da rastrellare da banche europee. Il costo dei quattro aerei ammonta a 110 milioni di dollari, cioè 186 miliardi di lire e Air One affronterà l'investimento tramite la Air One international di Dublino, controllata al 100%, creata ad hoc.

La nuova società attingerà la liquidità in parte dal finanziamento soci ottenuto dalle banche italiane e in parte dal pool di banche internazionali. I 30 miliardi che la compagnia privata chiede agli istituti italiani sono un finanziamento consortile multicurrency a 60 mesi rimborsabile in nove rate di ammortamento semestrali a rate costanti a partire dal primo anno. Il finanziamento, che è garantito con un pegno su una parte delle azioni della Air One international, servirà per pagare il maxicanone iniziale del 15% sui quattro aeromobili presi in leasing.

Air One international affitterà successivamente gli aerei a Air One spa per un importo pari alle rate in scadenza del leasing finanziario cui la società potrà far fronte grazie al pool di banche estere erogatore dei 155 miliardi di lire. Gli istituti internazionali, in cambio del prestito, avranno una garanzia reale sugli aerei che sono due Boeing 737-200 e due Boeing 737-400. Il prestito chiesto alle banche italiane è a un tasso di interesse p[illegible]r maggiorato di uno spread pari a 0,875 punti percentuali.

Il sondaggio compiuto dalla Compagnia finanziaria presso le principali banche italiane, però, non ha dato i frutti sperati. Le banche hanno preso tempo e vogliono esaminare attentamente l'intero piano, fondato sul capitale di terzi, e quindi con un rischio molto elevato. Air One, dopo l'exploit di due anni fa quando ha sfidato l'Alitalia sulla rotta Milano-Roma con prezzi competitivi, adesso deve contenere la rimonta della compagnia di bandiera che ha adeguato le sue tariffe. Toto, che dispone di nove aeromobili, ha sicuramente un punto forte che rende appetibile la sua azienda aumentandone il valore: gli slot sulla tratta Milano-Roma che gli hanno permesso di raggiungere lo scorso anno una quota del 25%. Un bel traguardo se si pensa che il costruttore pescarese ha cominciato le sue esperienze nel settore solo nove anni fa acquistando una piccola società, Aliadriatica, specializzata in aerotaxi. Nel 1994-95 è stato acquistato un Boeing 737-200 e promosso i collegamenti su tratte importanti come Lamezia Terme-Milano, Reggio Calabria-Milano, Brindisi-Milano.

Le prospettive per il futuro sono comunque incerte. Da aprile scorso, la liberalizzazione ha consentito alle compagnie aeree residenti nell'Ue di effettuare i voli di cabotaggio domestico, collegare due città di un paese terzo. E altri cambiamenti di scenari sono previsti col decreto Burlando con il quale si pensa di spostare da Linate, ormai congestionato, a Malpensa tutte le tratte che trasportano meno di due milioni di passeggeri l'anno. Air One disponendo di slot a Linate per il collegamento con Fiumicino potrà accrescere l'appetibilità della società di Toto che dovrà allargare la compagine sociale a qualche partner. Intanto, dalla settimana scorsa sotto decollati i collegamenti tra Linate e Londra. (riproduzione riservata)